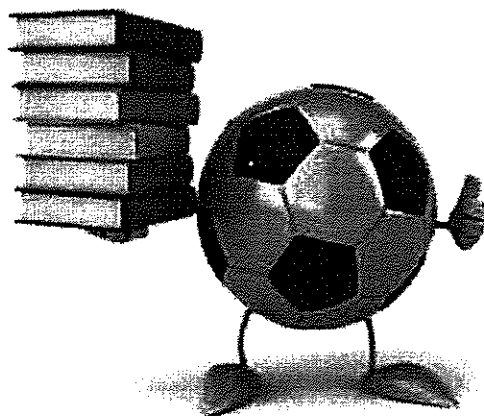




COMUNE DI VENTOTENE
Porta d'Europa, Isola della Pace

1

Un anno memorabile



UN ANNO MEMORABILE

L'idea nasce a partire dalla riflessione condotta nei mesi scorsi a proposito del fenomeno di abbandono progressivo dell'Isola di Ventotene da parte delle famiglie residenti che sta determinando uno spopolamento che rischia per compromettere la presenza di una Comunità stanziata sul territorio e le relative attività socioeconomiche inclusa quella scolastica.

2

L'accesso all'istruzione alla formazione e comunque alle opportunità di crescita degli individui "nella conoscenza" rappresenta un valore fondamentale sia a livello individuale sia collettivo e una leva a cui il Comune di Ventotene intende ricorrere per rilanciare nuove piste di sviluppo dell'isola.

Le occasioni di socializzazione e le opportunità di creare cultura e conoscenza, per effetto dello spopolamento, si vanno sempre più assottigliando e anche la continuità didattica è minata da numerose comuni difficoltà e tra tutte i collegamenti con la terraferma che incidono con l'organizzazione di attività e con gli stili di vita delle famiglie che sempre più spesso decidono di trasferirsi sulla terraferma per garantire una migliore qualità della vita ma soprattutto un'offerta formativa più ampia e costante a cui ogni soggetto ha diritto.

Il presente progetto è articolato su una serie di attività il cui scopo primario è quello di trattenere le famiglie e gli studenti frequentanti attività scolastiche, ma soprattutto evitare che la scelta di rimanere a Ventotene, in particolare frequentare la Scuola intestata a Altiero Spinelli, si trasformi in motivo di minore opportunità in termini di attività scolastiche ed extrascolastiche assicurate nelle altre scuole ed è correlato ad un programma contestuale di sviluppo locale che consenta di trovare sull'isola un incremento progressivo delle opportunità di lavoro, di aggregazione anche nei mesi invernali, così da rendere la vita soddisfacente e interessante, simile a quella delle altre località costiere.

Questa iniziativa a carattere sperimentale, prevede la sua realizzazione dalla fine del 2018 alla fine del 2019.



Il Piano che segue è il frutto di una progettualità sviluppata dai docenti dell'Istituto Dante Alighieri di Formia, che gestisce la sede distaccata di Ventotene, e dai referenti politici e tecnici del Comune di Ventotene.

Tale progettualità ha consentito di individuare attività curricolari ed extracurricolari che consentano agli studenti dell'isola di svolgere le attività che gli studenti trovano normalmente sulla terra ferma nel campo dello sport, della musica, del teatro, ecc. e di programmi educativi e formativi realizzati da docenti e professionisti esperti che appositamente si recano sull'isola. Ciò coinvolgerà gli studenti dell'infanzia (quasi tutte femmine) e quelli degli elementari (quasi tutti maschi).

Altro obiettivo perseguito è quello di trovare occasioni di integrazione tra gli studenti residenti a Ventotene che frequentano la Scuola Altiero Spinelli e quelli frequentanti l'Istituto Dante Alighieri di Formia. Ciò per evitare la ghettizzazione degli studenti di Ventotene e allargare le opportunità di confronto e dialogo ad un pubblico studentesco più vasto.

L'azione progettuale destinata principalmente agli studenti frequentanti attività scolastiche interesserà pertanto sia l'organizzazione Curricolare che quella Extracurricolare.

Il progetto intende rendere il collegamento tra le due realtà di Ventotene e Formia, come piattaforma di riferimento per l'erogazione dei contenuti formativi, più funzionale in un ambiente di apprendimento condiviso, che possa superare le barriere strutturali e concettuali, un ambiente in cui i limiti diventano opportunità di apprendimento e di crescita. Si tratta di affermare un modo di "essere scuola" diverso che per il passato: non più limitato all'interno del proprio edificio, al curriculum ufficiale e allo studio settoriale di comparti di conoscenza, ma aperto alla sperimentazione di nuovi orizzonti, allargato al territorio in una prospettiva di relazioni e scambi che porta alla nascita e al funzionamento di reti tra scuole e fra altri soggetti interessati alla ricerca culturale e al risanamento sociale. La valorizzazione di forme culturali di diversa origine e caratura, il perseguimento di linee di sviluppo intrecciate tra studio e lavoro, l'incontro tra ricerche a vocazione ambientale e visione planetaria dei problemi, l'integrazione tra attività libere e creative e gli approfondimenti e le applicazioni rigorose di regole e discipline, sono tutti aspetti che questa progettualità sollecita e favorisce. Gli scenari che si prospettano hanno peraltro, come loro condizione esistenziale, la piena affermazione dell'autonomia scolastica intesa nel suo significato più alto, come strumento tecnico-giuridico che mentre esalta la competenza professionale e lo spirito d'iniziativa dei singoli, utilizza la libertà amministrativa, didattica e funzionale in modo responsabile, per ottenere i risultati previsti al più alto livello possibile.

Al centro di tutto questo sistema non può non esserci la risorsa umana: vale a dire il protagonismo consapevole di tutti coloro che partecipano alla rete, dagli insegnanti ai genitori, dai dirigenti agli amministratori pubblici, dal personale non docente delle scuole ai vari operatori del privato sociale. Si tratta di una soggettività responsabilmente orientata, che parte perciò da una presa di coscienza nuova sul ruolo e i compiti che ci attendono.



Per perseguire tali obiettivi si conta di riferirsi a nuove forme di apprendimento facendo leva sulla didattica condivisa e sull'ambiente di apprendimento allargato.

ORGANIZZAZIONE CURRICOLARE

4

L'organizzazione curricolare si arricchirà di apporti disciplinari specialistici che andranno a rinforzare la struttura docente della Scuola Altiero Spinelli e ad allargare i contenuti didattici di cui sono portatori.

Ciò si espliciterà sia sul piano del supporto ai processi di apprendimento e sia sul piano di programmi supplementari che consentono di esercitare il corpo e la mente aumentando la consapevolezza di se e del rapporto con gli altri, con il contesto e con gli esseri viventi che lo caratterizzano e ne determina il fascino che molte altre persone trovano nell'isola di Ventotene.

Infatti si conta di attivare un programma che conta di rafforzare

1. la socialità degli studenti di Ventotene trovando occasioni di incontro, scambio e studio in comune con i propri colleghi che studiano a Formia,
2. la conoscenza della lingua inglese per aumentare la capacità degli studenti di Ventotene di esprimersi anche in relazione alle caratteristiche di accoglienza turistica
3. la sensibilità musicale, nell'alveo della tradizione musicale che contraddistingue gli abitanti dell'isola e che trova la sua espressione pubblica più alta durante la festa di Santa Candida,
4. le capacità motorie, alimentando così la conoscenza e il rispetto del proprio corpo e sviluppando indirettamente una utile educazione alimentare, attraverso:
 - o l'atletica
 - o la danza
 - o lo yoga
5. il senso di identità attraverso un rafforzamento della conoscenza del patrimonio territoriale per recuperare la consapevolezza collettiva del "significato del luogo":
 - o della Riserva marina
 - o del Museo ornitologico
 - o dell'Archivio storico e della Biblioteca sul Confino e l'Europa
 - o del Museo archeologico e della Villa di Giulia
 - o della costruzione delle mongolfiere

In tutta l'attività curricolare gli insegnanti avranno il supporto di un educatore che faciliterà i processi di apprendimento degli alunni e la capacità di lettura del contesto di vita e di studio sull'isola.



1. RAFFORZAMENTO DELLA DIDATTICA INCLUSIVA

In questo ambito si conta di operare su più piani consentendo agli studenti di Ventotene di fare delle attività a Formia con i propri colleghi che studiano lì. Su questo piano si collocano le attività che illustreremo di seguito e che riguardano il programma “Gemelliamoci”, il programma di Coding, quello del Volley.

1.1. GEMELLAGGIO

Il “gemellaggio” scolastico costituisce una delle pratiche più significative di cooperazione e di collaborazione, costituendo una base d’azione di straordinaria innovazione e utilità. La finalità principale del gemellaggio è la crescita personale degli alunni e l’educazione alla comprensione e all’accettazione delle diversità. Il nostro intento vuol essere quello di accompagnare l’alunno verso la ricerca della propria identità attraverso un percorso che apre alla scoperta di altri modi di essere bambini e bambine, di parlare, di abituare, quindi alla conoscenza della diversità. Una tale proposta vuole sviluppare la capacità di non rinchiudersi nel locale e nel particolare, ma di aprirsi agli altri per favorire il senso della responsabilità e il senso della cittadinanza”. I gemellaggi, attraverso l’ampliamento degli orizzonti culturali, possono creare negli alunni un’apertura affettiva, cognitiva ed emotiva nei confronti di culture e ambienti diversi; possono aiutare a riflettere sui diversi punti di vista e sui diversi sistemi di valori che sono alla base di qualunque struttura sociale organizzata; possono aumentare la consapevolezza del proprio valore sia come individui che come comunità possono rendere comprensibile il concetto di ‘normalità delle differenze. Territori “distanti” non solo a livello geografico ma anche economico, sociale e culturale, si trovano così a dialogare su questioni che li accomunano, scambiando stimoli e confrontando soluzioni alle problematiche comuni, tutto ciò grazie al confronto e all’apprendimento reciproco.

È per questo motivo che la nostra scuola ha accolto con entusiasmo il gemellaggio tra la scuola primaria di Formia “Piazzetta delle Erbe” e la scuola primaria di Ventotene “A. Spinelli”, tutte e due appartenenti all’ I.C. Alighieri di Formia. Il programma ha lo scopo di attivare uno scambio concreto, a livello culturale e didattico, attraverso attività collaborative da proporre nelle rispettive classi, tali da risultare strumento privilegiato per la crescita delle due comunità scolastiche

Il progetto si propone come un’esperienza di scambio e di relazione tra gli alunni creando momenti di comunicazione-relazione che siano occasione di stimolo e di arricchimento reciproco, allo scopo di promuovere atteggiamenti di accoglienza, dialogo, ascolto e favorire il superamento dei pregiudizi nei confronti della diversità, proposta come un’opportunità di arricchimento e di ampliamento dei propri orizzonti umani e culturali.

Il progetto è finalizzato alla conoscenza reciproca delle due realtà per sviluppare la consapevolezza della propria identità, delle proprie origini e degli aspetti di vita comuni e ha lo scopo di far acquisire all’alunno conoscenze per quanto è possibile approfondite della realtà in cui vive avendo come punto di riferimento il territorio di appartenenza stimolando la curiosità, lo scambio d’informazione, la conoscenza reciproca tra le scuole coinvolte attraverso, la partecipazione ed il confronto tra alunne e alunni appartenenti alle due realtà.



FINALITÀ

Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo.

DESTINATARI

Gli alunni delle elementari della Scuola primaria del plesso "A. Spinelli" di Ventotene e gli alunni della Scuola elementare di Formia

6

DOCENTI COINVOLTI

La realizzazione del progetto prevede la partecipazione di tutti i docenti di classe dei due plessi all'interno della propria area disciplinare.

OBIETTIVI FORMATIVI

- Sapersi mettere in relazione attraverso scambi di esperienze
- Valorizzare le radici culturali di appartenenza
- Essere consapevoli del valore del rispetto delle regole, di se stessi, degli altri, dell'ambiente
- Approfondire i concetti riguardanti i diritti e i doveri del cittadino
- Comprendere che la democrazia si basa sul principio della partecipazione dei cittadini alla vita sociale
- Acquisire e saper utilizzare il metodo della ricerca
- Acquisire una mentalità associativa attraverso il lavoro di gruppo

METODOLOGIA

L'impianto del progetto, nelle sue linee generali, prevede la realizzazione di laboratori attraverso i quali gli alunni saranno direttamente impegnati in un lavoro che, pur collegato a percorsi curricolari, offrirà una pluralità di occasioni formative in campi e a livelli diversi favorendo l'espressività e la comunicazione. La metodologia si baserà sul metodo della ricerca-azione, partendo dall'indagine e dall'esplorazione si perverrà all'attività di rielaborazione nella quale l'alunno non è un passivo fruitore di contenuti, ma si misura nelle vesti di ricercatore e di produttore, scoprendo il gusto di fare da sé.

STRUMENTI DIDATTICI

Si prevede l'uso della metodologia della Formazione-Intervento® e quindi l'impegno degli studenti nella realizzazione di progetti semplici, ma finalizzati. All'interno dei processi progettuali attivati sarà necessario far uso di libri di testo, computer, videoproiettore, LIM, giochi didattici multimediali, cartelloni e materiale di facile consumo. Uso di internet e della posta elettronica per lo scambio di corrispondenza tra le classi delle due scuole. Le lettere potranno essere collettive, di gruppo o individuali quando sarà possibile uno scambio tra ragazzo e ragazzo. Si prevede anche la possibilità di vivere esperienze motivanti e piacevoli tra gli alunni delle due scuole per conoscere e avvicinare sempre più i due territori. Le date saranno concordate e stabilite durante lo svolgimento del progetto.



Prima della chiusura dell'anno scolastico 2018-2019, si conta di organizzare un "campo scuola" a Ventotene perché gli studenti di Formia possono essere condotti a conoscere il patrimonio territoriale di Ventotene tramite gli studenti di Ventotene che avranno accresciuto le proprie conoscenze dell'isola e accresciuto il proprio orgoglio di appartenenza

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

Il monitoraggio e la valutazione del progetto avverranno in itinere attraverso:

- l'osservazione dei comportamenti e del rispetto delle regole della vita in classe, nei momenti di gioco e nelle attività non strutturate
- l'utilizzo di prove oggettive, strutturate e non strutturate, per verificare l'apprendimento delle conoscenze e delle abilità
- la produzione di compiti unitari in situazione per la verifica delle competenze acquisite
- l'utilizzo di questionari finalizzati al monitoraggio degli obiettivi
- l'utilizzo della strumentazione propria della progettazione partecipata per verificare la capacità di finalizzare le proprie risorse verso obiettivi progettuali condivisi. Tra questi: il piano di realizzazione del "campo scuola" che si farà nel corso del 2019.

7

DOCUMENTAZIONE

Produzione di progetti, rappresentabili sia mediante le slide proprie della progettazione partecipata e sia in versione cartacea, sotto forma di racconto: produzioni scritte, lettere da inviare per e-mail elaborati grafici, foto, articoli di giornale. Produzione di contenuti didattici multimediali: video e presentazioni in Power Point, prodotti propri del "coping".

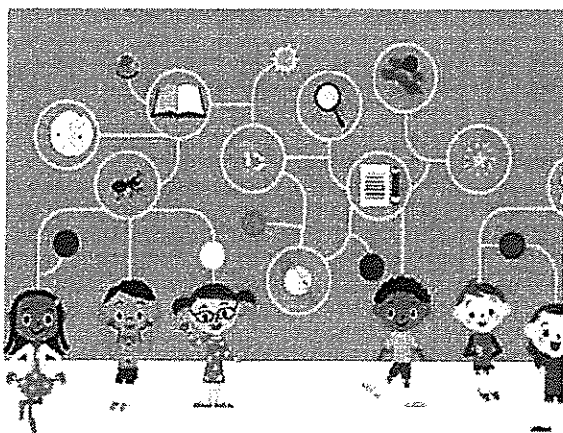
Coerenza con l'offerta formativa



Il coinvolgimento congiunto delle due realtà dell'isola e della terraferma, risulta essere in linea con i progetti formativi realizzati negli ultimi anni dall'istituto Alighieri e documentati nei precedenti POF e reperibili e riscontrabili sul sito dell'Istituto, ultimo dei quali quello denominato La Porta d'Europa, premiato con l'Eccellenza al premio a Filippo Basile dall'Associazione Italiana Formatori.

L'attuale PTOF dell'Istituto prevede tra l'altro diverse azioni e progetti che si potrebbero integrare con quello proposto: Progetto Smile (intero istituto), Giochi matematici, Repubblica@scuola, Progetti Lettura e Staffetta scrittura creativa , Storytelling Politecnico Milano Alfabetizzazione informatica , Progetto Object Learning.

L'istituto aderisce inoltre a progetti PON e Erasmus plus. Nello specifico il progetto Erasmus "Multicultural communication: breaking stereotypes" ci vede coinvolti in un partenariato di 9 paesi europei per lo scambio di buone pratiche in termini di superamento di pregiudizi e stereotipi per un'efficace comunicazione interculturale, vedrà coinvolti gli alunni di Ventotene in una delle mobilità.



Un secondo progetto Erasmus, "WE SMILE – West Est: Sharing Musical Identities Learning Europe" vede l'Istituto come capofila di un partenariato di 6 paesi europei, che fa della musica lo strumento facilitatore per l'apprendimento di tutte le discipline. La videoconferenza in questo caso collegherà non solo gli studenti di Formia e Ventotene, ma anche quelli europei dei paesi partner. Ciò rinforza la vocazione strategica dell'isola ad essere considerata l'"Isola della Pace-Porta d'Europa".

L'approccio metodologico che s'intende adottare è di tipo attivo partecipativo e collaborativo riferito alla metodologia della Formazione-Intervento già sperimentato con La Porta d'Europa, e punta ad offrire agli alunni la possibilità di sperimentare molteplici situazioni di apprendimento:

- Focus Group per sollecitare dialoghi e scambi di opinione e mantenere l'attenzione su un argomento dato, guidati dalle domande che pone il docente.
- Apprendimento individuale per promuovere la riflessione, l'interiorizzazione.
- Apprendimento a coppie (peer to peer, tutoring) per svolgere compiti o ricerche affiancati utilizzando i pc e altre risorse disponibili.
- Apprendimento per piccoli gruppi, per attuare esperienze di cooperative learning o di gruppi di livello per il recupero e il potenziamento.
- Apprendimento a classe intera per discussioni e collaborazioni virtuali L'intento è quello di effettuare esperienze di costruzione di alcune unità didattiche delle materie curriculari (storia, geografia, arte, musica, scienze, matematica, educazione fisica,.)
- Apprendimento all'uso dei Tablet
- Apprendimento all'uso della LIM

Timing : da gennaio a maggio 2019

1.2. CODING e PENSIERO COMPUTAZIONALE

Il "coding" insegna a sviluppare un processo logico-creativo che parte da una scomposizione di un problema complesso in diverse parti da affrontare una alla volta, più serenamente e semplicemente. Esso insegna un certo tipo di approccio alla vita che può essere applicato in momenti diversi. Dal 2014 il MIUR ha avviato il progetto "Programma Futuro" con cui si stanno sperimentando nelle scuole delle ore di programmazione informatica in modo da introdurre questa materia nel piano scolastico in modo da fornire a tutti i concetti base dell'informatica, attraverso il gioco e le attività di gruppo. Per insegnare il coding agli alunni di Ventotene e di Formia assieme si useranno giochi ed esercizi interattivi.

Non è una questione di essere o di imparare a programmare in informatica, ma serve anche ad imparare a ragionare o a migliorare i nostri processi logici, oppure a tenerli allenati al meglio con il passare degli anni. Per i bambini, ciò serve a plasmare la mente in modo che sia una "open mind"

Metodologia

Si useranno le piattaforme on line come quella di Code.org per principianti con giochi e lezioni tecnologiche.

Si proverà anche ad utilizzare software come Scratch con cui creare delle storie interattive, dei videogiochi e delle animazioni da condividere con i compagni di classe divertendosi.

Timing: gennaio – maggio 2019

2. RAFFORZAMENTO DELLA LINGUA INGLESE

La lingua inglese è una necessità specifica dell'isola che ospita abitualmente un turismo di qualità prevalentemente internazionale che si esprime in lingua inglese.

L'attività che si conta di attivare è quella preferibilmente attinente i lavori progettuali su cui gli alunni saranno impegnati, così da rendere più attraente l'apprendimento della lingua. Uno degli esercizi che si conta di effettuare sarà proprio la traduzione e la personalizzazione della brochure di rappresentazione dell'isola fatta dagli studenti della Scuola media di Ventotene e Formia nel 2018 nell'ambito del progetto La Porta d'Europa.

Quella brochure è rivolta agli studenti delle scuole medie di tutte le scuole d'Italia. L'azione relativa alla sua traduzione in inglese sarà accompagnata da una personalizzazione che terrà conto del nuovo target di fruitori a cui saranno rivolte le due nuove edizioni e cioè quella per le scuole dell'Infanzia e delle Scuole elementari di tutta Italia.

Timing: gennaio – maggio 2019

3. RAFFORZAMENTO DELLA SENSIBILITA' MUSICALE



L'iniziativa tende a preservare e valorizzare la Comunità di Ventotene, con le sue tradizioni e la sua cultura, rendendo le famiglie del paese protagoniste attive di una Storia ancora in gran parte da scrivere. Suonare uno strumento offre ai ragazzi, soprattutto, l'opportunità di sperimentare la musica con tutti i loro sensi. Fare musica consente ai ragazzi ballare, suonare, improvvisare,

10

creare, dirigere, riflettere, partecipare ad attività interattive e di comunicazione, esplorare molti campi dell'esperienza, permettendo di sviluppare le proprie competenze e di affinare le proprie capacità.

Con questa proposta i ragazzi avranno la possibilità di conoscere la musica in maniera diretta essendo loro in prima persona esecutori, interpreti, e nello stesso tempo musicisti. "Banda a Scuola" è un progetto pensato per coinvolgere, oltre ai diretti interessati, anche le famiglie, gli insegnanti, tutte le persone che lavorano nella scuola e persone del paese, al fine di rendere gli alunni i veri protagonisti di un evento e di un'esperienza condivisa da tutta la Comunità.

Verranno utilizzati strumenti a fiato perché danno la possibilità agli alunni di poter facilmente interagire tra loro e di iniziare fin da subito a "fare musica" insieme ai compagni, all'interno di lezioni in gruppo, concertate ed indirizzate alla musica d'insieme.

Gli alunni di Ventotene dopo un primo periodo di formazione confluiranno nella compagine della banda di Ventotene e parteciperanno alla famosa manifestazione di Santa Candida.

A ciò si aggiungerà l'insegnamento dell'uso del pianoforte, che è uno strumento fondamentale per le diverse manifestazioni che si svolgono sull'isola. L'isola peraltro possiede due pianoforti che può rendere disponibili per le lezioni che gli studenti interessati potranno seguire.

È previsto anche l'insegnamento dell'uso del violino che molti isolani suonano e posseggono.

Timing : gennaio a maggio 2019

4. RAFFORZAMENTO STRUTTURA MOTORIA

Il rispetto degli altri passa attraverso il rispetto di sé e del proprio corpo; il rispetto dell'ambiente e dell'armonia del paesaggio passa attraverso il senso dell'armonia che ciascun individuo possiede e coltiva.

L'obiettivo che si conta di perseguire con le attività che si prevede di organizzare pure se nell'ambito del programma di studi curriculare è proprio quello di far crescere la cultura della bellezza, dell'armonia, della salute, che passa attraverso quegli esercizi che alcuni sport possono stimolare.

Si conta di perseguire tale obiettivo attraverso tre programmi paralleli:

1. L'atletica
2. La danza
3. Lo yoga

Ciò consentirà di trasmettere ai bambini la soddisfazione che si prova a migliorare se stessi qualsiasi sia il risultato ottenuto.

Finalità del Progetto

- Incentivare la partecipazione di tutti gli alunni
- Incoraggiare la pluralità e l'interscambio tra le materie educative
- Favorire la cooperazione tra i piccoli atleti
- Appassionare i bambini al movimento.

Timing : da gennaio a maggio 2019 e da ottobre a novembre 2019

4.1. ATLETICA

Nell'atletica leggera che sta alla base di tutti gli sport nessuno verrà mai escluso, esiste una specialità per tutti.



Metodologia di insegnamento

“Il bambino non è un adulto in miniatura, non è soltanto più piccolo ma anche diverso”. Il docente che interverrà sarà attento nel riconoscere le abilità di ogni bambino per scegliere i giochi e le proposte più adeguate

Attraverso giochi codificati e non, si proporranno attività strutturate in modo da favorire lo sviluppo graduale degli schemi motori di base attraverso i gesti fondamentali del camminare, correre, saltare, lanciare...e giocare

L'apprendimento e la maturazione degli schemi motori di base crea nel bambino le basi per praticare qualsiasi attività sportiva.

La cultura del movimento e una sana alimentazione sono elementi fondamentali per una reale prevenzione delle malattie cardiocircolatorie, diabetiche, dovute alla sedentarietà e al sovrappeso purtroppo in aumento nei bambini che appartengono alla nostra società.

12

Finalità del Progetto

L'intento è quello di proporre in forma ludica l'avviamento dell'Atletica leggera che come tutti sappiamo è alla base di tutti gli sport, facendo sperimentare ai bambini un'attività completa fondamentale per la loro formazione fisica e psichica permettendo ad ogni bambino di sviluppare e migliorare competenze motorie in grado di sviluppare la consapevolezza rispetto alle proprie capacità e ai propri limiti..

Spazi utilizzabili attrezzature e materiali

Spazi all'aperto o palestra scolastica o centro polivalente o locale per lo sport del Comune
Attrezzature: corde, cerchi, clavette, palline, palloni, coni, ostacolini, materassoni, birilli, spalliere, panche, specchi, ecc.

Timing : da gennaio a maggio 2019 e da ottobre novembre 2019

4.2. DANZA

Il progetto intende diffondere la conoscenza e la pratica della danza come disciplina sportiva; si prefigge di favorire l'integrazione personale, la socializzazione, la conoscenza delle tradizioni popolari e rafforzare l'autostima in tutti gli alunni. Saranno proposte attività di ballo e coreografie, relative a danze di coppia, singole e di gruppo. Il progetto si concluderà con un saggio finale.



Tra le attività che vengono proposte durante le ore di lezione di attività motorie si presentano sempre sport come basket e pallavolo e mai, o molto raramente si introduce la danza, togliendo purtroppo la possibilità a bambini e bambine di entrare a contatto con qualcosa che, nonostante sia un'attività motoria, non viene categorizzata come sport, ma bensì come disciplina. Peraltro nella Scuola dell'infanzia di Ventotene, quest'anno ci sono solo bambine.

La danza deve essere considerata un mezzo educativo che collabora alla formazione della personalità, oltre a garantirne benefici fisico-psichici ed intellettuali. Essa esercita una notevole influenza sui vincoli sociali della persona, piccola o grande che sia.

13

La danza e l'educazione alle arti

L'uso del corpo come mezzo per comunicare ed esprimersi rende la danza fondamentalmente unica nella sua valenza etico-estetica: attraverso il coinvolgimento di tutta la persona (corpo, mente ed emozioni), la danza utilizza e trasforma il movimento in una manifestazione individuale, sociale e artistica.

- **Individuale**, perché offre la possibilità di esplorare ed esprimere la propria sensibilità emotiva, favorendo l'autostima e l'iniziativa personale, e sviluppando un atteggiamento conoscitivo e forme di pensiero creativo.
- **Sociale**, perché come attività di gruppo stimola la capacità di attenzione e di rispetto nei confronti degli altri, migliorando comunicazione e relazione interpersonale, e assicura il riconoscimento collettivo e la trasmissione dei valori culturali.
- **Artistica**, perché da sempre stimola e aiuta l'uomo ad esprimersi attraverso forme e codici estetici che rielaborano poeticamente e palesano differenti visioni della realtà nei diversi periodi storici e nelle diverse culture.

La danza è, perciò, prima di tutto, un linguaggio non verbale in cui la persona è strumento e creatore allo stesso tempo: è un linguaggio emergente dal corpo, dal movimento, ma anche dal suono, dallo spazio e dalle loro relazioni, capace di trasformare contenuti interiori in forme dinamico-simboliche esteriori.

La danza è una forma d'esperienza artistica e il movimento è il suo sensibile mezzo d'espressione: le motivazioni e le finalità del suo esistere non possono quindi essere basate solo sullo sviluppo di competenze fisiche. Tale convinzione è fondamentale per comprendere il valore educativo della danza che va inserito in un contesto formativo di ampio respiro e non limitato al solo ambito motorio. La danza trova infatti la sua più corretta collocazione storica e culturale nell'ambito dell'educazione alle arti, area del sapere in cui la danza non è sola, ma concorre, congiuntamente alle altre arti, a sviluppare un insieme significativo di attitudini e competenze.

Lo studio delle arti, di tutte le arti (danza, musica, teatro, arti visive...) aiuta a sviluppare modalità di percezione e di pensiero che si differenziano da quelle delle altre discipline: un pensiero non lineare e rigidamente strutturato, ma piuttosto flessibile, divergente, intuitivo, che nasce dai sensi per giungere all'immaginazione e all'astrazione. Le arti sono componenti fondamentali della nostra cultura e della nostra storia. Contribuiscono alla costruzione di quell'universo di significati che sono alla base della concezione del mondo, della mentalità, dei modi di vita, dei valori ai quali facciamo riferimento. Possedere gli

strumenti per esplorare e dar forma al proprio sentire significa comprendere la potenzialità della propria creatività e trovare la strada per concretizzarla.

La danza nella scuola di base

La danza riesce a conciliare lo sviluppo motorio con quello espressivo e comunicativo, in quanto coinvolge l'intera persona nell'atto simultaneo di muoversi, pensare e sentire. Risponde alle modalità cognitive infantili, caratterizzate da una forte dominanza sensoriale e motoria, e ne favorisce l'evoluzione in forme di linguaggio più complesse che facilitano l'espressione personale, ma anche la relazione interpersonale. La sua pratica può quindi migliorare lo sviluppo fisico, mentale ed emotivo di chi sta costruendo una propria identità, attraverso la rielaborazione in forma autonoma di esperienze sociali e cognitive.

14

Danzando il bambino impara a conoscere il proprio corpo e a usarlo come mezzo di comunicazione con gli altri, scopre che la qualità del proprio movimento varia a seconda delle emozioni provate ed è strettamente collegata allo spazio usato, alla musica, al ritmo e, non ultimo, alle persone che lo circondano.

Va precisato che la danza è una disciplina con programmi d'apprendimento chiaramente diversificati a seconda che l'obiettivo sia la formazione del futuro artista o prevalentemente l'educazione alla persona. L'educazione alla danza nella scuola di base va intesa come principalmente indirizzata alla formazione della persona. L'ambito formativo nel quale si colloca, è quello finalizzato a diffondere la cultura della danza e promuovere un linguaggio espressivo e comunicativo del corpo e della persona.

Nel contesto della scuola di base la danza condivide obiettivi comuni a molte aree del sapere scolastico, e può concorrere e partecipare alla realizzazione di specifici percorsi formativi, pur mantenendo una propria autonoma identità di linguaggio.

La danza:

- permette l'accesso ad una fondamentale forma di conoscenza e di sapere sviluppa abilità percettive, di osservazione e di giudizio critico favorisce il fare e il pensare creativo, l'elaborazione e l'invenzione sviluppa abilità di performance migliora l'educazione musicale, allargandone l'ambito di esplorazione e conoscenza offre la possibilità di entrare in contatto e apprezzare una forma d'arte unica;
- favorisce l'accesso a diverse culture e tradizioni sviluppa la conoscenza dei diversi valori culturali collegati alla danza svolge un ruolo equilibrante nei confronti di una cultura multimediale che vede il predominio della fruizione su quello della produzione/rielaborazione personale;
- fornisce opportunità per esplorare le relazioni fra sentimenti, valori ed espressioni incoraggia l'indipendenza e l'iniziativa promuove disponibilità al lavoro di gruppo sviluppa sicurezza ed autostima nel lavoro individuale e di gruppo favorisce una reale integrazione delle diverse identità presenti nel gruppo, anche in presenza di bambini con difficoltà d'apprendimento;
- sollecita un approccio creativo al corpo, utilizzando l'immaginazione, la visualizzazione e l'ascolto costruisce una maggiore consapevolezza delle potenzialità e dei limiti del proprio corpo favorisce il rispetto del proprio corpo e di quello degli altri;



- sollecita una consapevolezza posturale e motoria e sviluppa coordinazione, forza, elasticità, energia sviluppa la responsabilità personale nei riguardi del corpo e del benessere fisico;
- o utilizza metodologie didattiche collaborative e sviluppa l'autonomia offre un contesto di apprendimento ampio e flessibile che favorisce l'espressione di diversi stili cognitivi, favorisce la ricerca e l'attivazione di nuove strategie di apprendimento non lineari, fornendo anche stimoli e contesti funzionali alla realizzazione di progetti interdisciplinari sviluppa abilità di integrazione tra i linguaggi verbali, visivi, sonori e gestuali.

Indicazioni metodologiche

L'intervento didattico, centrato su una ricca gamma di esperienze motorie, creative, espressive ed emozionali, deve basarsi su una precisa competenza educativa che consenta di leggere e intervenire sulla diversa realtà del contesto scolastico, valorizzando le singole situazioni e favorendo l'attuarsi di esperienze gratificanti, non competitive, che mettono in moto la voglia di muoversi, esprimersi, di inventare e vedere la danza. La formazione specifica di chi svolge l'intervento didattico risulta quindi determinante ai fini della sua qualità, se si vuole evitare che vengano considerate impropriamente come danza tutte le attività motorie che utilizzano un sottofondo musicale, anche quando viene banalizzato il legame tra suono, emozione e movimento. Le modalità di intervento si preoccuperanno di avviare percorsi di conoscenza della danza non necessariamente finalizzati alla messa in scena di rappresentazioni e di spettacoli è da considerare soltanto come uno dei possibili esiti dell'educazione alla danza nella scuola.

Dal contesto metodologico delineato, risulterà evidente la dimensione trasversale della danza che è in grado di attuare percorsi artistici collegati e afferenti alle varie discipline espressive e cognitive della scuola e di essere ponte di collegamento e di raccordo verticale fra i diversi cicli scolastici a partire dalla scuola dell'infanzia. Lo statuto epistemologico della disciplina per sua natura suggerisce una scelta prospettica di inserimento della danza nell'ambito dell'educazione alle arti e non esclusivamente in quella fisico-sportiva. In questa prospettiva la danza condivide modalità di trasmissione dei contenuti attraverso esperienze relative al fare, al creare e al saper osservare, che fanno parte del processo d'apprendimento di ogni educazione artistica (musica, teatro, danza, arti visive).

16

Una modalità legata al **fare**, relativa alla esecuzione o alla riproduzione di lavori artistici. Una legata al **creare**, relativa alla produzione artistica individuale e di gruppo. E l'ultima legata al **fruire**, relativa alla capacità di "risposta" nei confronti di un prodotto artistico e alla capacità di analisi e giudizio.

Timing : da gennaio a maggio 2019 e da ottobre a novembre 2019

4.3. RAFFORZAMENTO DELLA MENTE e del CORPO con lo YOGA

I ragazzi che frequentano la scuola elementare all'Istituto Altiero Spinelli di Ventotene sono per la maggioranza maschi e con una discreta vivacità. Hanno bisogno di migliorare la consapevolezza del proprio corpo e del modo con cui regolare il comportamento in relazione alle scelte che la mente porta a determinare.

Il padroneggiamento della mente e del corpo richiede un esercizio che lo Yoga può aiutare a realizzare.

Si conta pertanto di dedicare alcune ore della settimana a questo specifico esercizio. Soprattutto per gli studenti delle elementari.

Questo potrà avvenire anche alla presenza dei genitori e soprattutto delle mamme che accompagnano o vanno a prendere i propri figli a scuola così da sviluppare un comportamento che abbracci una fetta significativa della comunità che vive sull'isola.

Ciò può contribuire ad alleviare il senso di solitudine che avvertono gli isolani nel periodo invernale quando restano soli sull'isola.

Si conta di impiegare un insegnante di Yoga che già vive sull'isola e può dare il proprio contributo educativo a questi fini.

Timing : da gennaio a maggio 2019 e da ottobre novembre 2019

5. RAFFORZAMENTO DEL SENSO D' IDENTITA TERRITORIALE attraverso i "Cammini" : ambientale e storico

Ventotene ha un ambiente ricco di storia e ha un contesto ambientale di grande valore perché ha una Marina protetta e un osservatorio ornitologico di grande interesse.

Per questo essa è apprezzata e raccoglie un turismo di qualità.

I suoi abitanti non sono pienamente consapevoli del "patrimonio territoriale" che possiedono perché sono distratti dai diversi mesi di solitudine che vivono quando finisce il periodo estivo. I giovani sono influenzati da questo clima e non apprezzano fino in fondo di essere cittadini di questo luogo e ammirati dentro e fuori i confini nazionali per questa identità così pregnante.

Il programma che si conta di svolgere è simile a quello già realizzato per il progetto "La porta d'Europa", cioè quello di far ricostruire gli itinerari culturali e ambientali che il territorio offre rendendoli visibili su strumenti digitali innovativi.

Ciò attraverso un percorso di progettazione partecipata realizzato con la metodologia della formazione intervento.

Si conta cioè di ricostruire il percorso romano, quello del Confino, quello dell'Europa, quello ornitologico, quello marino, con le persone che presidiano ciascuno di questi itinerari, effettuare poi la ricostruzione su strumenti digitali del tipo "storytelling" e rendere "comunicabili" i racconti dei percorsi identificati e raffigurati

Come docenti si farà conto sui referenti isolani (guide, studiosi) e sul docente che sa come insegnare l'uso della tecnologia da usare.

Timing: da aprile a maggio 2019

5.1. AMBIENTE MARINO

Ventotene ha una Riserva Marina importante che consente di preservare la fauna e la flora di un'area ampia che si trova tra l'isola di Ventotene e l'isola di Santo Stefano. Il Comune di Ventotene conta di effettuare un investimento notevole nel documentare il patrimonio marino che possiede e che è un attrattore significativo del turismo subacqueo.

La consapevolezza da parte dei ventotenesi è però da far crescere perché possa essere usata anche per raccontare al resto dei turisti presenti sull'isola nel periodo estivo il valore e le caratteristiche di questo patrimonio.

Gli studenti della Scuola Altiero Spinelli hanno necessità di conoscere tale patrimonio e di saperlo rappresentare .

L'intento del programma è quello di indurre i giovani studenti a considerare il valore del patrimonio posseduto e a sviluppare pertanto l'orgoglio di essere e rimanere cittadini della loro terra.

Timing: da aprile a maggio 2019

5.2. ORNITOLOGIA

Da quando a Ventotene si è abolita la caccia, si è sviluppata un'attività alternativa di studio degli uccelli migratori che passano e si soffermano sull'isola durante il viaggio che li porta dall'Africa al Nord Europa e viceversa.

Un museo importante che raccoglie studi e esperimenti al riguardo è meta di studiosi di tutto il mondo e di ricercatori che vengono sull'isola nel periodo dei passaggi per assistere al lavoro dell'inanellamento che fa il direttore del Museo e un gruppo di volontari che sono ospitati sull'isola.

Anche questo corrisponde ad un patrimonio importante che i giovani devono imparare ad apprezzare.

Il fenomeno della migrazione può peraltro essere utilizzato nell'apprendimento dei giovani come strumento utile a far comprendere il rispetto della vita, il fenomeno della migrazione stagionale, la struttura del mondo e dei suoi abitanti.

Al riguardo si conta di impegnare i giovani studenti di Ventotene nello sviluppo di una maggiore conoscenza al riguardo e nella possibilità che loro diventino quei volontari che ogni anno aiutano la direttrice del museo a studiare gli uccelli e ciò che essi rappresentano nella storia e funzionamento del mondo.

Timing: da aprile a maggio 2019

5.3. ARCHIVIO STORICO

Ventotene è stata l'isola del Confino per antonomasia. Qui sono stati isolati più di 1500 persone invise al regime fascista. Qui essi hanno soggiornato dal momento dell'emissione delle leggi razziali fino al termine della seconda guerra mondiale. Da quella storia è nata l'idea di costituire "Un' Europa, federalista, libera e unita. Altiero Spinelli che ha scritto il Manifesto di Ventotene assieme ad Ernesto Rossi, oggi è sepolto nel cimitero dell'isola.

L'isola di per sé è già un museo incredibile e "all'aperto" di quegli anni. Frattanto si va costituendo un archivio documentale di grande rilievo storico e scientifico.

I giovani studenti di Ventotene i devono conoscere questa parte di storia e tutte le dovute conseguenze in relazione ai fatti che stanno avvenendo in questi mesi. Infatti proprio per via che la Storia d'Europa nasce dall'evento del Confino, è importante che i bambini studenti di Ventotene interiorizzino il significato profondo di questa parte di storia che li riguarda e siano preparati per comunicarlo in varie forme a tutti coloro con cui entrano in contatto.

Si conta al riguardo di mostrare loro il cammino che facevano i confinati, la loro stessa vita e il riscatto che hanno avuto grazie alla capacità con cui hanno tradotto la prigionia in libertà.

Al riguardo si conta di impegnare il responsabile dell'Archivio storico che è impegnato da qualche anno nel potenziare l'Archivio e renderlo fruibile.

Timing: da aprile a maggio 2019

5.4. MONGOLFIERE

La realizzazione delle mongolfiere è una prassi tradizionale dei ventotenesi e ogni anno nel periodo delle festività per Santa Candida, molti paesani si dedicano alla loro progettazione, realizzazione e della loro lancio in aria. Su questo piano si conta di coinvolgere gli studenti delle elementari.

Al riguardo si useranno strumenti digitali per la progettazione grafica e poi si farà leva sull'esperienza di coloro che hanno sviluppato una certa maestria nel realizzare, dopo tanti anni, queste che sono delle vere e proprie opere d'arte.

Si conta pertanto di far partecipare gli studenti alla fase di progettazione nel periodo scolastico per poi impegnare chi è maggiormente interessato di loro nei laboratori che si formano in settembre per la realizzazione delle mongolfiere che verranno poi lanciate in aria durante la settimana di festeggiamenti

Timing: da luglio a settembre 2019

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the bottom.

ORGANIZZAZIONE EXTRACURRICOLARE

L'offerta formativa extracurricolare si sviluppa lungo tutto il decorso dell'anno, in parte durante il periodo scolastico e in parte nel periodo di intervallo tra la fine dell'anno scolastico 2018-2019 e l'inizio di quello 2019-2020. In tali programmi si conta di disporre di figure specificatamente qualificate presenti sul territorio o disponibili a recarsi sull'isola per garantire interventi significativi e costanti. Sarà così possibile coinvolgere le sfere educativa, sociale e politica, di tutta la popolazione scolastica e le sue potenzialità. Il tutto concorre a realizzare una vera inclusione che interviene prima sul contesto, poi sul soggetto. Ciò servirà anche a costruire una "comunità educante" allargando la responsabilità dell'educazione e della formazione dei giovani da parte degli adulti del contesto locale, ma anche dando agli studenti il compito di stimolare negli adulti la riflessività sulle potenzialità dell'isola e quindi sulle opportunità che essa offre a chi sceglie di rimanervi.

20

Essa comprende quindi, suddivisi in aree, le seguenti attività e progetti che la Scuola attua anche in collaborazione con altre agenzie formative ed esperti:

1. Karate
2. Calcio
3. MiniVolley
4. Scherma

Naturalmente la realizzazione di tali attività sull'isola comporta l'attrezzaggio relativo a ciascuna disciplina.

I locali della Scuola e le aree disponibili sul territorio comunale consentono di disporre degli spazi adeguati, ma vanno certamente messi in conto i costi per l'acquisto dei mezzi necessari alla fruizione di ciascuna disciplina.

Bisogna considerare che le attività sportive sono una risorsa culturale riconosciuta e consolidata nell'ambito delle moderne Scienze dell'Educazione; il loro contributo assume un valore formativo che si connette a quello delle altre discipline nel favorire i processi di apprendimento, maturazione della personalità, socializzazione e crescita come soggetti attivi, responsabili ed equilibrati.

In linea con le indicazioni di tutti i più recenti documenti ministeriali, al centro del progetto educativo è posto il singolo allievo con le sue necessità di formazione culturale e sociale rilevate e declinate in relazione alle caratteristiche dei diversi periodi evolutivi.

L'attuale contesto sociale richiede all'Istituzione Scolastica e alle agenzie educative che coagiscono con essa un'attenzione profonda ai valori fondamentali del rispetto di sé e degli altri, della collaborazione e del vivere insieme, della capacità di "star bene con sé stessi per star bene con gli altri". Ciò soprattutto per il fatto che si registra alle elementari (frequentati in prevalenza da maschi) una certa aggressività nelle relazioni. L'esperienza sportiva può portare un valido contributo nella formazione personale e culturale dei minori, contestualizzandosi in modo specifico in area motoria, connettendosi con le aree sociale, cognitiva ed affettiva e ponendosi anche in prospettiva di prevenzione al disagio, in collegamento e collaborazione con tutte le iniziative già presenti sul territorio.



Alla luce di queste riflessioni diventa quindi importante "scommettere" sull'attività sportiva con un progetto che possa contribuire a sostenere e sviluppare un "ambiente scuola formativo", in grado di promuovere il benessere della persona e di contrastare efficacemente le prime forme di disagio e devianza giovanile. Il nostro progetto ha, quale finalità principale, l'avvio ed il potenziamento di un percorso di educazione motoria e sportiva che, prendendo le mosse dal gioco nelle sue molteplici forme e radici culturali, favorisca

- la piena integrazione tra bambini e ragazzi appartenenti a culture diverse, - la socializzazione,*
- l'acquisizione di un corretto stile di vita.*

Di seguito vengono indicate le attività da realizzare.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and flourishes, positioned on the right side of the page.

1. KARATE

La proposta della Federazione punta sulla pratica del Judo, della Lotta e del Karate nella Scuola, non solo come un efficace mezzo per lo sviluppo, da parte dei ragazzi in età "scolare", delle capacità neuro-cognitivo-motorie, ma anche come uno strumento per migliorare il livello di apprendimento e di concentrazione dell'Alunno e, quindi, il suo rendimento scolastico complessivo.

22

Il karate è un'arte marziale che si propone attraverso la disciplina, la concentrazione e l'attività motoria di educare il praticante ai più alti valori quali la lealtà, l'onestà, l'umiltà e il rispetto universale.

Basato sull'autocontrollo permette l'acquisizione di una maggiore sicurezza e un adeguato comportamento in ogni situazione, attraverso una piena consapevolezza di sé. Il karate è inoltre utile nell'educare i bambini ai valori di libertà, dignità e umanità, per orientare i loro comportamenti alla cooperazione, al rispetto delle regole e alla accettazione di sé e degli altri.



Attraverso un percorso che tiene conto dell'importanza della mente, unità che presiede alle decisioni emotive e razionali, e del corpo, inteso come mezzo per comunicare, il karate crea nel praticante una situazione di equilibrio e di benessere. Durante il periodo messo a

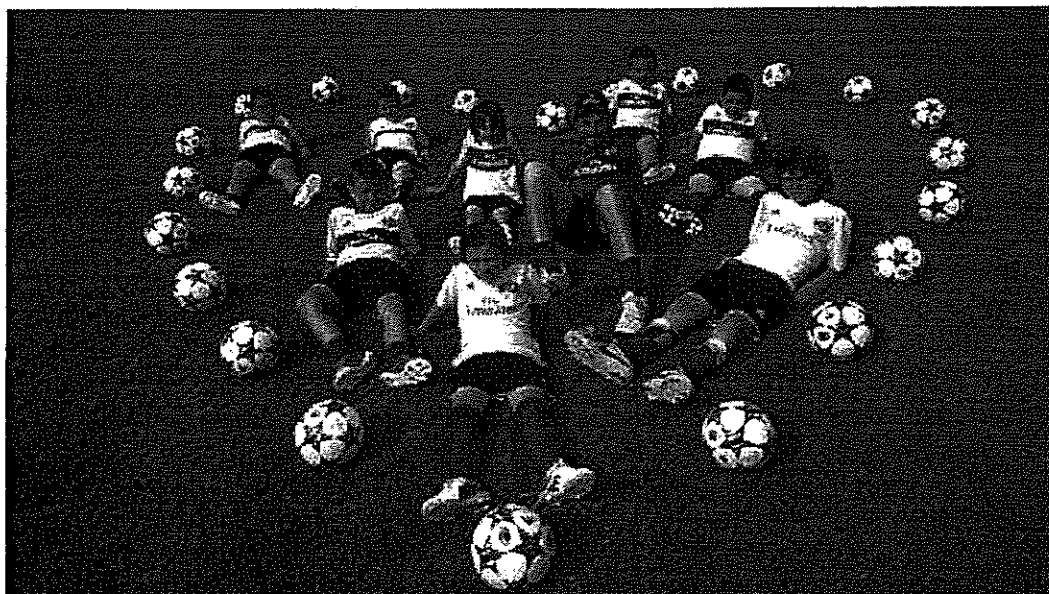
disposizione dalla scuola, verrà presentato il karate attraverso una forma ludica mantenendo inalterati i valori fondamentali che questa disciplina si prefigge.

Il karate per le sue caratteristiche può essere quindi considerato come metodo educativo alternativo, e utilizzato anche per la risoluzione di problemi attualmente molto diffusi tra i giovani, come ad esempio la prevenzione di fenomeni di bullismo o dell'insicurezza che porta ragazzi sempre più giovani a rifugiarsi nella droga. Grazie all'autocontrollo acquisito attraverso il karate, i praticanti riescono a mantenere una lucidità mentale anche in situazioni di stress elevato, lucidità che permette di prendere decisioni adeguate e di comportarsi sempre correttamente. La consapevolezza del partner-avversario e delle sue valenze, per poter progredire personalmente nell'acquisizione delle capacità di prestazione, comporta l'instaurazione di un rapporto di collaborazione molto stretto che coinvolge la dimensione affettivo-morale della personalità e che porta all'instaurazione di una profonda solidarietà, che difficilmente si incrina quando il partner avversario di allenamento diventa antagonista in gara. Il "sudare insieme", l'essere "attaccato" o "attaccare", il "subire" o il "prevalere" all'interno di un processo intenzionalmente creato e che consente il "progredire insieme",

comporta il riconoscimento dell'altro e del suo valore, che è il fondamento del rapporto di profonda solidarietà che nasce tra' partner, e il cui valore educativo risulta evidente. In sostanza, la verifica continua, all'interno delle situazioni di allenamento, delle proprie valenze e dei propri limiti e la constatazione dell'indispensabilità della collaborazione del partner-avversario per il loro superamento, attivano processi molto efficaci di comunicazione e di socializzazione, favorendone il rispetto. Tale rispetto viene successivamente adottato come metodo di comportamento nella vita reale.

Timing : da gennaio a marzo 2019 e da ottobre a novembre 2019

2. CALCIO



Lo scopo del progetto è avvicinare i bambini al gioco del calcio in maniera ludica e adattata alla loro età.

Il progetto unisce il mondo della scuola e dei giovani al mondo del calcio. Lo sport inserito nella didattica diviene un modo per educare i tifosi del futuro affinché si possa godere del

meraviglioso spettacolo che è il calcio in maniera sana e corretta, vivendo il tifo calcistico in modo da condividere e rispettare l'avversario e cercare così di combattere la violenza, puntando al raggiungimento di quella regola non scritta dettata da un codice d'onore chiamata "FAIR PLAY".

Le lezioni di calcio si basano su quattro principi. **Ludico:** motivare i bambini a imparare a giocare a calcio facendo leva sulla loro immaginazione e sulle loro emozioni. Ciò significa dare loro dei compiti che corrispondono al loro universo («dribblare attorno a delle isole e degli iceberg»). **Adattato ai bambini:** il metodo e la didattica devono corrispondere all'evoluzione, ai bisogni e alle competenze dei bambini. I bambini vogliono però anche ridere, imparare e competere. È solo in questo modo che possono essere motivati in maniera duratura. **Variato:** fondamentalmente, i bambini non sono degli specialisti, ma dei tuttfare curiosi e creativi. Per un'evoluzione globale, hanno bisogno di esperienze di movimento variate, in questo modo acquisiscono un'ampia base di competenze motorie. **Orientata verso situazioni di gioco:** il gioco è il miglior maestro.

24



Le situazioni di gioco più importanti sono «segnare delle reti» ed «evitarle». È infatti in questo genere di situazioni che si vivono emozioni attraverso le quali si può imparare.

Obiettivi ed attività proposte - Integrazione scuola-territorio - Sport per tutti, nell'ottica del nessuno escluso. L'attività sarà infatti completamente gratuita per le famiglie e di facile accesso a tutti gli allievi - Promozione ed avviamento alla pratica pre-sportiva - Incontri ed attività sportive tra scuole - Momenti pre-sportivi differenziati dal modello classico di "Giochi della Gioventù" - Continuità nel percorso educativo - Creazione di gruppi organizzati e stimolo delle capacità organizzative degli alunni - Dialogo e coinvolgimento dei genitori

La disponibilità alla pratica sportiva fra gli allievi farà loro acquisire nuove abilità mobilità motorie, che costituiranno un'esperienza di espressione della propria personalità. L'immagine della Scuola risulterà promossa quale centro di educazione permanente, mentre l'attività presportiva sarà promossa come impegno serio, oltre che come momento ludico e di divertimento.

Verranno proposti agli allievi schemi motori di base adatti alle caratteristiche dei singoli gruppi classe, secondo quanto suggerito nelle Indicazioni per il curricolo (MPI, 2007). In particolare, si utilizzeranno:

- Esercizi in forma ludica per la conoscenza del proprio corpo nello spazio, con schemi motori e posturali
- Giochi per la concretizzazione di concetti spaziali, sensoriali e temporali (sopra sotto, su giù, alto basso, vicino lontano, dentro fuori, piano forte, lento veloce, corto lungo, prima dopo, grande piccolo, di qua di là, sinistra destra, davanti dietro, avanti indietro, lungo stretto, leggero pesante) - Esplorazione e coordinamento nello spazio-tempo
- Giochi tradizionali (palla pugno, palla prigioniera, palla avvelenata, palla base, palla rilanciata)
- Esercizi e giochi con l'introduzione dei fondamentali del calcio, con delimitazione di un campo e l'introduzione delle porte
- Proposte di formulazione di attività di squadra: 1 contro 1, 2 contro 2, 3 contro 3, fino al 5 contro 5 (calcio a 5)
- Sarà proposto lo svolgimento di tornei con il coinvolgimento degli alunni di Formia.

25

Timing : da maggio a luglio 2019

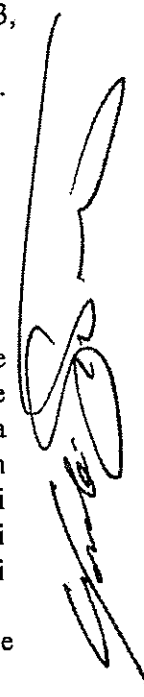
3. MINI VOLLEY

Il progetto prevede l'utilizzo di una forma di competizione che, tenendo conto delle esigenze formative dei ragazzi della fascia di età considerata permette un graduale passaggio al gioco della pallavolo in un campo regolamentare. Il minivolley infatti è una forma di pallavolo adattata alle esigenze dei più giovani, giocata in campi ridotti, con regole e formule semplificate, che consentono di esaltare gli aspetti ludici e formativi della disciplina evitando eccessi d'agonismo inutile a queste età. Un gioco inoltre che si presta particolarmente bene ad essere praticato dagli alunni della classe prima per molti motivi:

- non prevedendo contatto fisico, può essere giocato da alunni di diverse caratteristiche fisiche con basso pericolo d'incidenti ed infortuni;
- le caratteristiche del gioco permettono la formazione di squadre miste, consentendo a maschi e femmine di giocare insieme come gruppo, coerentemente a quanto avviene durante l'attività didattica;
- privilegia le abilità percettivo-cinetiche piuttosto che quelle fisiche, interferendo positivamente nei processi di sviluppo cognitivo senza essere mai motivo di stress fisico.

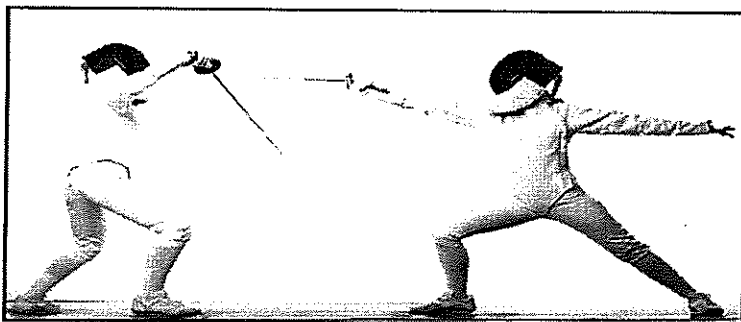
L'attività verrà svolta a Formia unendo gli alunni delle due scuole.

Timing: da gennaio a maggio 2019



4. LA SCHERMA

Lo scopo principale del progetto è avvicinare gli alunni dell'I.C. Altiero Spinelli allo sport della scherma, vivendo l'esperienza attraverso il gioco.



26

Il progetto trova nello sviluppo degli obiettivi previsti la possibilità di rendere più vivo e più armonico lo sviluppo integrale della persona e, nello stesso tempo, attraverso il gioco sport scherma far acquisire abilità quali, manualità, scelta di tempo, discriminazione spaziale e temporale, e soprattutto le capacità decisionali del soggetto. Nel gioco insieme agli altri, scatta il meccanismo di confronto, d'osservazione e d'imitazione dei diversi comportamenti, e quindi attraverso l'esecuzione del gioco nella sua forma globale si arriva ad apprendere ed affinare i gesti per migliorare l'esecuzione stessa. Tutto questo deve essere proposto lasciando libero il bambino di esprimere tutte le proprie potenzialità creative.

In un clima altamente positivo e attraverso il movimento, ponendo prioritariamente attenzione al ruolo che lo sport esercita nel condurre corretti stili di vita, si ha come obiettivo quello di educare al valore sociale dello sport, basato sull'etica, sul rispetto delle regole e dell'avversario, contribuendo così all'educazione sia alla convivenza democratica che al confronto leale

Obiettivi generali

La scherma come disciplina sportiva all'interno del progetto proposto si propone di perseguire i seguenti obiettivi formativi generali:

- Rispetto delle regole,
- Rispetto dell'avversario,
- Controllo degli stati emotivi.

Essa consente di acquisire la conoscenza delle regole e delle differenze sostanziali esistenti fra le tre armi della disciplina, la conoscenza dei principali elementi tecnici, la conoscenza della corretta terminologia delle azioni schermistiche.

Essa consente poi di valutare i pro e i contro di ogni azione schermistica, ragionare per scegliere le azioni più efficaci in relazione a quelle dell'avversario. La disciplina consente di esprimere al massimo la fantasia e la creatività dell'individuo, che è libero di interpretare con il massimo protagonismo espressivo un assalto, trovando soluzioni personali per ottenere la vittoria, nel pieno rispetto delle regole. Si migliorano le relazioni e il rispetto degli avversari, le relazioni e il rispetto degli arbitri (insegnanti o compagni), la collaborazione e la fiducia nei confronti dei compagni durante lo svolgimento dei tornei a coppie o a squadre.

27

Obiettivi Specifici

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni gli schemi motori di base maggiormente funzionali all'affermazione ed al miglioramento della lateralità, allo sviluppo delle capacità percettive e cinetiche al miglioramento della coordinazione generale e in particolare di quella oculo - manuale, all'organizzazione dello spazio e del tempo e alla destrezza. Ha inoltre come obiettivo la conoscenza dei principali elementi (attrezzi, tecniche, regole) della disciplina schermistica.

Area motoria

Il progetto si propone di sviluppare negli alunni degli schemi motori maggiormente funzionali e tendenti all'affermazione ed al miglioramento della lateralità, allo sviluppo delle capacità percettivo-cinetiche, al miglioramento della coordinazione generale e in particolare quella oculo-manuale, all'organizzazione dello spazio e del tempo, e alla destrezza. La capacità acquisibili sono quelle di:

- apprendimento motorio.
- controllo motorio.
- adattamento e trasformazione motoria.
- coordinative speciali:
 - equilibrio
 - Capacità
 - orientamento.
- anticipazione motoria.
- differenziazione spazio-temporale.
- fantasia motoria.



Area sociale

All'interno dell'area sociale si punta allo sviluppo e al miglioramento della capacità di lavorare in gruppo, quindi alla collaborazione tra compagni, alla capacità di confronto e alla conoscenza e all'uso di un regolamento.

Timing : da gennaio a aprile 2019 e da ottobre a novembre 2019

A handwritten signature in black ink, consisting of several overlapping loops and strokes, positioned on the right side of the page.

COSTO TOTALE DELL'ANNO MEMORABILE

Il costo totale del Progetto "Un Anno Memorabile" è il risultato del costo delle diverse attività: € 122.032,40 (centoventiduezerotrentadue/40).

Riportiamo di seguito il Piano finanziario.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long vertical stroke, positioned on the right side of the page.

PIANO FINANZIARIO

COSTI DIRETTI DEL PERSONALE		IMPORTO
A. Risorse umane	A.1 Risorse umane interne (<i>ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista</i>)	880,00 €
	A.2 Risorse umane esterne (<i>ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista</i>)	47.100,00 €
	A.3 Spese di viaggio, vitto e alloggio	9.940,00 €
	A.4 Altro (<i>altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione</i>)	
TOTALE		57.920,00 €
ALTRI COSTI DIRETTI		
B. Spese Allievi/Destinatari	B.1 Assicurazioni Inail e assicurazioni aggiuntive	600,00 €
	B.2 Spese di viaggio, vitto e alloggio	8.400,00 €
	B.3 Indennità di tirocinio/Borsa lavoro	
	B.4 Altro (<i>altre spese allievi/destinatari direttamente riferibili all'operazione</i>)	
D. Altre spese	D.1 Materiale didattico	5.000,00 €
	D.2 Pubblicità	5.000,00 €
	D.3 Fideiussione	424,40 €
	D.4 Affitto/leasing/Ammortamento attrezzature	11.000,00 €
	D.5 Strumenti di sostegno all'occupazione (contributo all'assunzione secondo il Reg. CE 800/2008)	
	D.6 Altro (<i>altre spese direttamente riferibili all'operazione</i>)(*)	25.000,00 €
TOTALE		55.424,40 €
COSTI INDIRETTI		
Costi forfetizzati	Art. 68, paragrafo 1, lettera b), del RDC	8.688,00 €
	Costi indiretti (<i>spese relative a costi indiretti sostenuti dal soggetto attuatore per un importo pari al 15% del valore del costo totale delle risorse umane - macrovoce A</i>)	
TOTALE COMPLESSIVO		122.032,40 €

30



(*) ai sensi dell'articolo 13 del Reg.(UE)1304/2013 l'acquisto di attrezzature non rientra tra le voci di spesa non ammissibili al FSE